All. 4

NOCI 2020

INNOVAZIONE, COESIONE, SVILUPPO URBANO E RURALE

PROGRAMMA DELLA COALIZIONE

STANISLAO

MOREA

il Sindaco di tutti

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PER NOCI

MOVIMENTO POLITICO SCHITTULLI

Città Domani

NOI PER NOCI MOVIMENTO CIVICO

ECONOMIA E LAVORO PER NOCI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

modello NOCI GENERAZIONI FUTURE

NOCI 2020

SOMMARIO

La Città di Noci di fronte alle sfide dell'Europa 3
Il Mezzogiorno, la Crisi e l'Europa necessaria 3
Il nuovo protagonismo della Città di Noci 5
Comunità intelligenti e governo condiviso 7
Il Programma come piattaforma aperta 9

Le 7 aree di programma e i 100 punti programmatici 13
1. Governo | trasparenza, sussidiarietà e partecipazione 13
2. Ecosistema | innovazione, territorio, sostenibilità 14
3. Città | urbanistica partecipata e mobilità sostenibile 16
4. Cooperazione | sviluppo economico e competitivit 18
5. Identità | beni culturali e patrimonio 21
6. Coesione | welfare municipale e attivismo civico 22
7. Generazioni | giovani, creatività e futuro 24

MOREA
Sindaco

LA CITTÀ DI NOCI DI FRONTE ALLE SFIDE DELL'EUROPA

"Una città non può essere amministrata e basta.
Non è niente amministrare una città,
bisogna darle un compito, altrimenti muore"
Giorgio La Pira

IL MEZZOGIORNO, LA CRISI E L'EUROPA NECESSARIA

L'Europa della sostenibilità e dell'innovazione è ormai diffusamente riconosciuta come elemento indispensabile per consolidare ed arricchire la cittadinanza europea e **governare culturalmente il periodo di transizione** e di crisi finanziaria mondiale che stiamo vivendo. E l'Italia, in quanto paese fondatore, è chiamata ad un doppio compito che consiste nel contribuire attivamente ai processi di riforma continentale e di riduzione delle **differenze interne tra Nord e Sud che dividono ancora il Paese**.

L'Europa a 27 membri, pur con le sue contingenti difficoltà finanziarie, aumenta la propria capacità di iniziativa politica e commerciale a partire dagli scenari più complessi, esprimendo una nuova attenzione e sensibilità economica verso l'intera **regione euro-adriatica, mediterranea e asiatica**. E con lo spostamento del baricentro geo-politico e geo-economico sempre più ad Est e verso il Mediterraneo, il Paese riscopre il **posizionamento strategico del Mezzogiorno**, tornando a riflettere sulla propria missione storica e geografica di avanguardia delle politiche di prossimità.

Per le Regioni del Mezzogiorno, la politica di coesione dell'UE, attraverso i fondi strutturali, ha rappresentato una leva per il cambiamento nell'ultimo decennio, **apportando un reale valore aggiunto** alla crescita dei territori, alla realizzazione di nuove infrastrutture, alla valorizzazione del patrimonio, investendo nella formazione, nell'innovazione e nella competitività delle piccole e medie imprese (PMI). E per proseguire in questo cammino e focalizzare maggiormente l'attenzione sulle priorità economiche europee, la Commissione europea ha approvato pochi mesi fa un **Programma Strategico per il periodo 2014-2020** che rilancia questo percorso di crescita e di sviluppo, destinando i prossimi investimenti verso obiettivi economici, di sostenibilità e solidali sintetizzati nella Strategia Europa 2020.

L'introduzione della nuova strategia **Europa 2020**, intende rappresentare una risposta operativa alla crisi attuale, orientando i territori e le città europee ad una maggiore coesione per il rilancio nel prossimo decennio. Una strategia entro la quale le Città sono considerate il motore del cam-

biamento, i contesti entro cui il 70% della popolazione europea risiede e al tempo stesso i luoghi in cui problemi sociali quali la **disoccupazione, la segregazione e le povertà** sono più accentuati e vanno affrontati.

Le politiche per le aree urbane, specie del Mezzogiorno, rivestiranno, dunque, un ruolo chiave e un significato più ampio per l'Unione europea nei prossimi anni e le molteplici dimensioni della vita urbana (ambientale, economica, sociale e culturale) saranno sempre considerate in una prospettiva integrata. Uno sviluppo urbano positivo, infatti, può essere conseguito esclusivamente mediante un **approccio sistemico e integrato**, che tenga insieme il rinnovamento fisico urbano con misure intese a promuovere l'istruzione, lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, l'occupazione e la valorizzazione ambientale. Così come un maggiore attivismo civico partecipato e la collaborazione tra cittadini, società civile, economie locali e i diversi livelli amministrativi, costituirà, più che in passato, un **prerequisito per immaginare il futuro delle Città**.

Il posizionamento geo-culturale ed economico della Città di Noci, in questo contesto di mutamenti a scala territoriale, nazionale ed europea, ha imposto sin dal principio, nel 2008, alla scorsa Amministrazione, di guardare con interesse a questi scenari più ampi e di più lungo periodo per riflettere sulle proprie politiche, investendo sulla Città ed **evitando rischi di marginalismo, di provincialismo e di chiusura identitaria locale**. Una scelta lungimirante, se si considera al contrario quanto hanno fatto altre Città, ripiegate su sé stesse e che oggi si trovano **prive di infrastrutture ed escluse dal dibattito**.

Noi crediamo infatti che, la crisi attuale, che è certamente una crisi finanziaria dura e che investe in controluce tutti gli ambiti della sfera civica – economici, sociali, culturali, morali – custodisca altresì una grande opportunità, che è quella di **ripensare collettivamente il proprio cammino con intelligenza**, adattandosi ai mutamenti e anticipandone quanto possibile gli esiti per saperli affrontare. Non a caso, la parola crisi, dal verbo greco *krino* che significa **separare, discernere, valutare**, custodisce etimologicamente un senso positivo di opportunità per una rinascita, per un rifiorire prossimo. E da questa premessa culturale e programmatica vogliamo ripartire, per immaginare senza paura ma con convinzione, **una Noci più forte, coraggiosa e coesa** nei prossimi 5 anni.

IL NUOVO PROTAGONISMO DELLA CITTÀ DI NOCI

In linea con gli orientamenti comunitari e con l'obiettivo di rafforzare la competitività di Noci negli scenari sovra locali, la scorsa Amministrazione ha investito molto nelle politiche di cooperazione territoriale, promuovendo un **nuovo protagonismo della Città di Noci** su scala provinciale, regionale e nazionale, mai precedentemente conseguito ed oggi premessa indispensabile da cui ripartire.

In questi ultimi cinque anni, la Città di Noci, in collaborazione con i Comuni limitrofi del proprio sistema territoriale, si è fatta promotrice di iniziative di Area Vasta sui temi della **Pianificazione Strategica** (Alberobello. Castellana Grotte. Cisternino. Martina Franca. Locorotondo. Noci. Putignano, Monopoli), di **Azione Locale sullo Sviluppo Rurale** (GAL Terra dei Trulli e del Barsento), patto territoriale POLIS, di **Sistema sull'Ambiente e sulla Cultura** (SAC – Sistemi ambientali e culturali), ha saputo tradurre in migliaia di presenze annue la **propria Politica di Marketing Territoriale**, così come nel 2012 ha aderito al progetto della costituenda **Città Metropolitana di Bari** senza timori e iniziando a ritagliarsi un ruolo da protagonista sotto il profilo politico-istituzionale.

In coerenza con questo percorso di innovazione e guardando alle reti lunghe dell'innovazione e della programmazione 2014-2020, inoltre, nel 2011, la Città di Noci ha aderito con altri 1.000 Enti Locali europei, al **Patto dei Sindaci** per il rispetto degli obiettivi di Kyoto 20-20-20 (riduzione delle emissioni di CO2 del 20%, efficientamento energetico del 20%, aumento a 20% delle energie rinnovabili entro il 2020), assumendo impegni in sede di Commissione Europea circa l'adozione dei **Piani di Azione Energetica Sostenibile** (PAES) e perseguendo i paradigmi di governance della cosiddetta '**Smart City**'.

Un cammino che non è stato solo condotto in chiave politica, ma che si è concretamente iniziato a realizzare nella nostra Città, attraverso **l'attrazione straordinaria di decine di milioni di fondi europei e ministeriali in cinque anni, destinati a nuovi investimenti** e che hanno mobilitato in questi 5 anni risorse, generato nuova occupazione nei settori dell'edilizia, della green economy, del turismo, della comunicazione e avviato un percorso di rinascimento urbano che ha cambiato il volto della Città.

Un nuovo corso di sviluppo urbano integrato, segnato da interventi di infrastrutturazione importante nel campo dell'**energia e della sicurezza** (fotovoltaico sulle scuole, efficientamenti energetici degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione, razionalizzazione dei sistemi di raffresca-

mento/riscaldamento delle strutture comunali), della **connettività** (wifi e videosorveglianza nelle Piazze), del **recupero del patrimonio storico-architettonico** (Chiostro San Domenico, Biblioteca Comunale, Chiostro delle Clarisse, ecc.) e della **riqualificazione e rigenerazione urbana** (Piazza Garibaldi, Contratti di Quartiere, Zona Industriale). Un sistema di interventi ispirati ai principi dell'innovazione tecnologica e sociale al servizio **dell'economia locale, della qualità della vita dei cittadini, del territorio e dell'ambiente**.

Una politica integrata e concreta di sviluppo, orientata esclusivamente dal desiderio di guidare Noci verso il proprio rinnovamento, affrontando la transizione storica di difficoltà, con il **coraggio di chi sa interpretare il cambiamento** ed è consapevole che nelle condizioni di crisi bisogna saper investire e guardare fiduciosi al futuro.

Noi crediamo che oggi, grazie anche a quanto realizzato in questi dieci anni, la Città di Noci possa realmente consolidare un proprio futuro di sviluppo e di **coesione, ma solo acquisendo consapevolezza del proprio presente e delle proprie potenzialità**, da esprimere nel breve, nel medio ma anche nel lungo periodo. Noci può infatti già da oggi rivendicare con orgoglio un proprio ruolo entro gli assetti politico-istituzionali ed economici, senza paura di apparire 'troppo piccola' rispetto ai grandi scenari, ma **promuovendo con operosità un proprio modello credibile**, sul quale costruire un nuovo protagonismo.

Ed è stato questo l'obiettivo dell'operazione di comunicazione istituzionale e politica condotta nel periodo natalizio attraverso il pieghevole distribuito per la Città dal titolo "Modello Noci": **informare i cittadini** circa la logica dei molteplici cambiamenti intercorsi in questi anni e al contempo **stimolare l'attenzione** e l'attivismo di chi crede sia questa la strada giusta da intraprendere e intende garantirvi il proprio contributo e le proprie idee.

Le caratteristiche del territorio di Noci, in perfetto equilibrio urbanistico tra città e campagna, l'importanza e la grazia del suo paesaggio storico e rurale, la ricchezza del comparto zootecnico e produttivo rurale, le significative potenzialità (ancora solo parzialmente espresse) del settore dell'enogastronomia e del turismo diffuso, la qualità urbana ed edilizia che segna il tessuto cittadino, la vivacità del sistema manifatturiero e del terziario che ha segnato e che continuerà a caratterizzare lo sviluppo della Città, sono solo alcuni elementi distintivi da cui ripartire per **consolidare ciò che noi definiamo un 'Modello Noci'**.

Un modello che oggi esibisce con orgoglio una maggiore efficienza energetica, un profilo alto di

innovazione, una estetica urbana più compiuta, una maggiore centralità turistica e culturale e che ora riflette sui **tanti nodi ancora inespressi e che meritano attenzione e nuovi investimenti** nei prossimi cinque anni.
E' impensabile oggi fermarsi o tentennare nelle scelte di governo o ancor peggio sostare in un angolo a guardare ciò che accade nel mondo senza intraprendere una strada e definire una visione.
Così come è impensabile non **proseguire nel percorso di crescita intrapreso** negli ultimi dieci anni di governo, negando queste evidenze e lasciandoci trascinare in sterili posizioni di retroguardia da chi pensa che la politica sia solo un contenitore di scontro tra singoli, invece che una grande opportunità per migliorare la propria collettività.
E per proseguire in questo sforzo, oggi più che ieri, si avverte maggiormente l'esigenza che i cittadini di Noci, in forma comunitaria, **aderiscano con la propria passione e le proprie competenze a questo cammino**, partecipando le scelte che nei prossimi anni segneranno in modo decisivo il futuro e il posizionamento della Città.
Una visione di Città la si consegue solo attraverso l'adesione della propria comunità e se questa si percepisce pronta ad intraprendere un cammino.

COMUNITÀ INTELLIGENTI E GOVERNO CONDIVISO

Riconoscendo il ruolo chiave giocato dalle aree urbane in questo percorso di sviluppo, come conseguenza del PAES avviato dalla Città di Noci nel 2011 è nato in ambito comunitario il **Programma delle Città Intelligenti** (in inglese: Smart Cities) che guiderà la prossima programmazione dei Fondi Strutturali nel periodo 2014-2020 e che propone un modello di Città fondato sull'efficienza, sull'ecologia, sull'innovazione sociale e sulle tecnologie pulite applicate al territorio. L'iniziativa si propone di **migliorare l'economia urbana e la qualità della vita dei cittadini** promuovendo investimenti e azioni integrate con particolare riguardo per i settori dell'ambiente, della mobilità, della rigenerazione urbana, dell'economia e del sociale. Una grande opportunità per Noci che ha già di fatto parzialmente avviato questo percorso ed oggi si allinea a questo programma, **esibendo risultati tangibili e non semplici dichiarazioni di intenti**.
Ma è la stessa Commissione Europea, nel disegnare il modello di Città, a sottolineare quanto le Città possano diventare intelligenti **solo se le Comunità seguono e partecipano questo cam-**

biamento. E perfettamente concordi su questa assunzione, crediamo che la Città di Noci potrà certamente proseguire il cammino intrapreso, arricchendosi ancor più di infrastrutture, di innovazione, di energie pulite e di tecnologie applicate a un nuovo welfare e a un nuovo modo di fruire la cultura e il turismo, solo se le Comunità e soprattutto le nuove generazioni, saranno pronte ad accogliere questa sfida e a farla vivere nel tempo.

Una Comunità, è intelligente, **se condivide una visione di sé** e se su questa visione costruisce delle politiche che ne garantiscano l'attuazione giorno dopo giorno. Una Comunità è intelligente se è in grado di **mostrare coesione nei momenti di difficoltà** e di maggior impegno e operosità. Una Comunità è intelligente se comprende che le sfide del futuro **sono troppo grandi per essere affrontate individualmente** e che piuttosto queste meritano uno sforzo collettivo e un obiettivo chiaro, condiviso e di prospettiva.

Come capita spesso di affermare pubblicamente, auspichiamo che il prossimo Governo della Città possa proseguire il percorso tracciato negli ultimi cinque anni sulla riqualificazione fisica della Città, ispirandosi a un principio sintetizzabile nella formula: "**continuità di approccio, discontinuità nel metodo**".

A rappresentare un'esigenza più ampia e sentita, solo parzialmente soddisfatta negli scorsi anni, che è quella di promuovere istituzionalmente una **Comunità più attiva**, più partecipe alle scelte e maggiormente protagonista della vita culturale e politica e quindi del proprio destino.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, trasparenza amministrativa, sviluppo economico, qualità urbana e innovazione sociale che orienteranno le scelte di coalizione, **dovranno essere interiorizzate e comprese in profondità dai cittadini** che nel tempo assumeranno sempre più un ruolo chiave, non più e non solo, come accadeva in passato, di termometro di un consenso politico, ma di stimolo reale e attivo nell'individuare priorità e obiettivi tangibili di cambiamento.

E questo vorrà dire implementare un sistema di **comunicazione sociale, politica e istituzionale efficace**, fondato sulla reciprocità e l'interazione, che sia in grado, non solo durante la campagna elettorale ma soprattutto in corso di Governo, di informare correttamente le cittadinanze, favorire **spazi di confronto politico e di partecipazione**, sedimentare un nuovo senso di appartenenza, distribuire le **responsabilità in forma sussidiaria alle associazioni**, coinvolgere una **nuova generazione di giovani cittadini** che possa aiutarci a interpretare meglio il cambiamento, acquisendo nel tempo le virtù e l'esperienza di una **nuova classe dirigente**.

Non è più l'epoca degli apparati verticali e delle alleanze di scopo definite nelle stanze dei circoli o dei partiti. Ma è l'epoca dei grandi cambiamenti ai quali è indispensabile che tutti aderiscano e di cui tutti si sentano partecipi. Perché una Comunità mal rappresentata o peggio frammentata, è una Comunità più debole e che non potrà che **subire passivamente le scelte assunte altrove**, piuttosto che promuoverne di proprie.
Oggi è tempo che Noci si compatti senza esitazioni e senza inutili rivendicazioni attorno a un progetto politico di rinnovamento e al contempo di consolidamento della propria identità. Affrontare il rinnovamento, infatti, non vuol dire orientarsi al nuovismo o alla novità come scelta episodica ed effimera, ma presume un impegno partecipato dapprima di **consolidamento della forma-città** e successivamente di **messa a sistema delle migliori energie** e delle proprie potenzialità e ambizioni. E per far questo bisogna che le rappresentanze, le categorie, gli attori dello sviluppo economico, della cultura, del welfare, le associazioni, i giovani, gli anziani, le donne, i cittadini, **affrontino in maniera critica e partecipata una visione di Città**, dialogando con la classe politica e amministrativa e confrontandosi sulle singole istanze di cambiamento.

IL PROGRAMMA COME PIATTAFORMA APERTA

Gli interventi di infrastrutturazione tecnologica e di riqualificazione urbana avvenuti a Noci in questi ultimi anni, sono i risultati concreti di un **profondo impegno amministrativo e di governo** che oggi vanta inequivocabili risultati sotto il profilo della dotazione culturale, tecnologica e sociale. Interventi realizzati e ispirati alle migliori pratiche sperimentate in altre città italiane ed europee, che hanno investito analogamente nel miglioramento dei contesti urbani e nel rispetto degli standard europei della sostenibilità.
Grazie a questi sforzi, oggi, la Città di Noci non è solo più ricca di piazze, di chiostri rinati, di pezzi di città produttiva riqualificati, di nuovi contenitori culturali e sociali e di tecnologie, ma **ha conseguito alcuni importanti standard di efficienza** (il conseguimento con 3 anni di anticipo degli obiettivi di Kyoto fissati al 2020) e di **virtù gestionale** (il Comune di Noci è oggi tra i Comuni virtuosi italiani e vanta **finanziamenti e opere da realizzare per 20 Milioni di euro** senza aver mai aumentato la tassazione locale) che altre Città sono distanti dal conseguire.
Certo, il percorso è appena iniziato e non si esaurisce in questo breve corso. **Una visione siste-**

mica di Città Intelligente ci suggerisce moltissimi miglioramenti su cui lavorare, numerosi aggiustamenti da effettuare e ulteriori risultati ancora da conseguire. Ma se l'orizzonte è questo, ossia quello di **consolidare un "Modello Noci"** che sia in grado di competere sugli scenari territoriali su definiti, allora c'è bisogno che gli assetti istituzionali vengano rafforzati e che ciascuno contribuisca a comporre un programma di governo che ci aiuti a disegnare in modo puntuale il quadro di iniziative su cui operare.

Il Programma di Governo, non a caso, oggi è una **piattaforma aperta al dialogo, alla proposta e alle istanze collettive e individuali**. E starà a noi nei prossimi mesi orientarla positivamente, per renderla una piattaforma efficace, forte, condivisa e competitiva, prima ancora sotto il profilo culturale che politico.

Per questo motivo immaginiamo nei prossimi mesi di **inaugurare uno speciale laboratorio politico a disposizione della coalizione e dei cittadini**, per discutere e disegnare insieme le prospettive di decisione e di governo dei prossimi anni e per rafforzare la cornice di sviluppo della Città.

Un laboratorio di idee in cui far emergere le competenze, le opinioni, riflettere su quanto di buono è stato realizzato e dove correggere eventualmente il percorso e/o addirittura re-immaginarlo. **Un laboratorio di innovazione sociale** dove far convergere le migliori risorse della Città e all'interno del quale coltivare una nuova generazione di passioni al servizio della Comunità. **Un laboratorio di confronto** entro il quale costruire un tessuto di coesione e di condivisione di uno stesso destino che è quello della nostra Comunità e della nostra Città.

Non un'iniziativa elettorale, dunque, ma un **luogo permanente di consultazione** che prosegua anche dopo le elezioni e che divenga a tutti gli effetti organismo consultivo vero e proprio durante il Governo della Città. Un **luogo di Comunità** che possa realmente rappresentare la ricchezza e il patrimonio sociale, di innovazione e culturale del nostro territorio e che possa altresì **orientare le scelte politiche sui temi** di ampio respiro su cui la prossima Amministrazione dovrà confrontarsi.

La Città di Noci è già oggi un laboratorio di innovazione e rappresenta una **realtà molto distante dagli stereotipi classici di un Mezzogiorno** segnato dal degrado, dagli sprechi e dal sottosviluppo come cifra indiscriminata. La Città di Noci, al contrario, con il suo centro storico parzialmente rinato, le sue piazze straordinarie, i suoi chiostri ben curati, la sua attrattività turistica ed enogastronomica, la sua vivacità imprenditoriale, la sua qualità urbana e rurale, la sua dotazione energetica e tecnologica, **parte da una posizione di privilegio rispetto ad altre realtà del Sud** e su

questa strada "atipica" deve proseguire il proprio cammino.
Ma per divenire un vero e proprio "modello" che possa ispirare anche altre realtà all'interno della costituenda Area Metropolitana e su scala nazionale e internazionale, **si devono conseguire ancora alcuni risultati significativi** che oggi appaiono del tutto realizzabili grazie all'importante patrimonio finanziario accantonato e agli investimenti programmati.
E penso al nuovo **Piano Urbanistico Generale** che dovrà rappresentare un percorso prioritario per l'Amministrazione nel definire gli scenari della Città futura e valorizzare gli asset strategici del territorio, attraverso un'ampia strategia di co-pianificazione che coinvolga adeguatamente cittadini e operatori economici. La **riorganizzazione della macchina amministrativa** che dovrà esprimere maggiore efficienza e favorire nuove forme di trasparenza e partecipazione politica. **Il completamento del corso di riqualificazione urbana a partire dal Centro Storico** e che sappia dotare Noci di nuovi contenitori e nuovi spazi destinati alle giovani generazioni e alla produzione culturale.
Il rafforzamento degli investimenti nell'energia pulita, nell'ambiente e nella mobilità sostenibile che possano ulteriormente qualificare Noci come Città ecologica e verde. **Il disegno di una politica economica organica destinata al rilancio delle attività produttive** nel settore della green economy, del turismo, della cultura, della filiera argo alimentare e del commercio, che riesca a promuovere nuova occupazione e nuovo sviluppo per il territorio. **L'organizzazione di un nuovo welfare di comunità** che sappia affrontare i problemi delle povertà e al contempo rafforzare la coesione e l'innovazione sociale.
Crediamo fermamente che una classe politica, nel 2013, non possa rinunciare a 3 qualità essenziali che sono la **competenza, la passione e la visione del futuro**, determinanti per attribuire un "compito alla Città" e amministrarla bene. Ma soprattutto crediamo che nessun leader e nessuna classe politica possa far a meno dell'intelligenza collettiva della Comunità come leva di cambiamento. **L'innovazione e il rinnovamento, infatti, non possono essere patrimonio di pochi, ma bene di tutti.**
Il programma di Governo dovrà necessariamente quindi saper esprimere una visione sistemica e strategica di Città. Ma per poter giungere a questa sintesi, è necessario dapprima suddividerlo metodologicamente in **aree tematiche** e dentro ciascuna elaborare proposte serie, concrete, misurabili e finanziariamente realizzabili.
La proposta di seguito indicata segue i principi della programmazione europea, i recentissimi

indirizzi contenuti nell'Agenda Urbana 2014 - 2020 redatta dal Ministero della Coesione e rappresenta una **piattaforma programmatica aperta** su cui ciascuno dovrà sentirsi in diritto di esprimersi e contribuire, per migliorarla e raffinarla nel tempo perché diventi un programma organico di Governo.

LE 7 AREE DI PROGRAMMA E I 100 PUNTI PROGRAMMATICI

1. PERSONALE

TRASPARENZA, TRASSIBILITÀ E PARTECIPAZIONE

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, appare determinante migliorare la capacità amministrativa dell'Ente comunale, favorendo il dialogo tra i settori e integrandone maggiormente le competenze, al fine di consolidare una struttura più efficiente e orientata alla programmazione strategica 2014-2020 e alla gestione di progetti innovativi e complessi quali Noci Smart City. Appare altresì prioritario rafforzare il dialogo costante con le cittadinanze e i partner socio-economici del territorio, per garantire processi virtuosi partecipativi e per favorire la trasparenza, la fiducia e la semplificazione dei processi amministrativi. E' necessario che i processi e i risultati della azione amministrativa siano condivisi, immediatamente percepibili dalle cittadinanze e sottoposti ad una valutazione costante in forma pubblica e aperta e per far questo è importante strutturare dispositivi di comunicazione istituzionale adeguati e coerenti, avvalendosi delle tecnologie e degli strumenti indicati dall'Agenda Digitale Europea e Italiana.

1.1 Riorganizzazione dell'Ente Comunale a beneficio di una maggiore integrazione e collaborazione tra i 7 Settori con finalità di maggiore efficacia, semplificazione ed efficienza amministrativa.

1.2 Aggiornamento dello Statuto, del Regolamento Comunale e istituzione di un Ufficio Speciale 'Smart City' per il coordinamento strategico degli stakeholders territoriali, la progettazione e la gestione dei Fondi Strutturali 2014-2020.

1.3 Adeguamento del portale dell'Amministrazione Comunale alle Linee Guida della trasparenza dei Comuni definiti in Sede ANCI - CIVIT sulla base dei principi del D. Lgs 150/2009 (atti amministrativi, performance, incarichi esterni), ai principi della Legge Stanca n. 4/2004 per favorire la completa accessibilità ai diversamente abili e agli indirizzi della Legge n. 190/2012 (anticorruzione).

1.4 Potenziamento del portale civico con implementazione di supporti di e-government e e-participation che consentano ai cittadini di svolgere pratiche online, di acquisire informazione attraverso gli open data e partecipare attivamente alle decisioni dell'Ente. Implementazione di una piattaforma di governo del territorio (Decision Support System) attraverso la quale monitorare e acquisire segnalazioni de cittadini geo-localizzate e in tempo reale sui disservizi della città (buche, pubblica illuminazione, scuole, discariche abusive, perdite idriche ecc.).

1.5 Rafforzamento dell'URP comunale, del sistema di comunicazione istituzionale dell'Ente, redazione annuale di un Bilancio Sociale per favorire l'accountability del governo cittadino e la rendicontazione sociale e istituzione dell'anagrafe degli eletti.

1.6 Digitalizzazione di tutti gli atti amministrativi, gestione e rafforzamento dell'Albo Pretorio online.

1.7 Censimento del patrimonio pubblico comunale, razionalizzazione fisica degli Uffici Comunali a finalità di riduzione dei costi di gestione e gestione strategica del patrimonio edilizio pubblico attraverso politiche di ottimizzazione ed efficienza.

1.8 Rafforzamento dei sistemi consultivi per la programmazione degli investimenti comunali e attivazione dell'Associazione Smart Citizenship per il confronto permanente e attivo sulle politiche di innovazione.

1.9 Istituzione della Giornata del Cittadino per l'ascolto delle istanze della Società Civile e la promozione della conciliazione.

1.10 Attivazione di un piano di aggiornamento e qualificazione dei dipendenti comunali finalizzato all'adeguamento delle competenze interne agli obiettivi di programmazione strategica e innovazione.

1.11 Sottoscrizione di accordi intercomunali su scala di Area Vasta per la condivisione dei servizi con obiettivi di efficienza e risparmio (es. polizia municipale).

1.12 Attuazione di procedure di certificazione ISO 9001 e SA8000 dell'Ente Comunale come strumenti di gestione della qualità e della responsabilità sociale della P.A..

1.13 Rafforzamento della posizione di Noci all'interno del sistema di Governance metropolitano e provinciale a favore di un maggior protagonismo e un miglior posizionamento su base territoriale, regionale e nazionale.

2. ECOSISTEMA

INNOVAZIONE, TERRITORIO, SOSTENIBILITÀ

Gli obiettivi per la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio sono stati definiti a livello comunitario e inglobati nella strategia per rilanciare l'economia dell'Unione conosciuta come "EUROPA 2020". E a Noci, in coerenza con il Piano di riconversione energetica avviato negli ultimi cinque

anni, si intende proseguire nel percorso di efficientamento dell'ecosistema urbano e rurale, operando sui sistemi di produzione da fonti rinnovabili, sulla distribuzione intelligente dell'energia (smart grids), sugli interventi integrati di risparmio e sulla gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Interventi che rispondono ad un'unica strategia di sviluppo ecologico orientata alla salvaguardia di una migliore qualità della vita, alla tutela dell'ambiente e alla promozione della sostenibilità.

2.1 Potenziamento del sistema energetico comunale per l'autosufficienza da Fonti Rinnovabili.

2.2 Realizzazione di reti di distribuzione dell'energia provviste di sistemi di comunicazione digitale, di misurazione intelligente, di controllo e monitoraggio (smart grids) e di reti di distribuzione di energia elettrica e di calore al fine di agevolare la diffusione della piccola e micro generazione e l'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e tele raffreddamento.

2.3 Completamento del programma di infrastrutturazione energetica della Città attraverso l'operazione "30 tetti fotovoltaici" sui 13.000mq di tutto il patrimonio comunale con riduzione di 650.000 Kg di emissioni inquinanti CO2 e risparmio dell'80% annui di bolletta energetica.

2.4 Completamento del piano di sostituzione di tutti corpi illuminanti delle strutture pubbliche con sistemi a risparmio energetico (scuole, patrimonio, comune, comando vigili urbani ecc.) con riduzione di 400.000 Kg di emissioni inquinanti CO2 e risparmio del 40% annuo di bolletta energetica.

2.5 Censimento di tutte le caldaie degli uffici pubblici e razionalizzazione del sistema caldo/freddo in tutte le strutture comunali con riduzione delle emissioni inquinanti CO2 e risparmio annuo del 60% di bolletta energetica.

2.6 Realizzazione del piano di rinnovamento della pubblica illuminazione attraverso la sostituzione di 2100 pali della luce con tecnologie a LED e illuminazione di nuove aree della Città, con riduzione di 1.800.000 Kg di emissioni inquinanti CO2 e risparmio del 50% annuo di bolletta energetica.

2.7 Implementazione del "Piano Rifiuti Zero" da condurre in collaborazione con l'ARO BA/6 (Noci, Putignano, Castellana Grotte, Alberobello e Locorotondo) per il raggiungimento del 75% di raccolta differenziata porta a porta entro il 2016. Tale obiettivo potrà essere raggiunto trasformando rifiuti con l'utilizzo di nuove tecnologie del settore con investimenti pubblici e privati. L'istituzione di un sistema tariffario a punti sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti e di un portale

dedicato, il potenziamento delle isole ecologiche, la valorizzazione, il riciclo e il riuso dei rifiuti nobili quali vetro, alluminio, PET e il compost attraverso un impianto di raccolta e di trasformazione di comunità di ultima generazione e promozione di iniziative di informazione e prevenzione.

2.8 Realizzazione di un piano di greening e di verde urbano straordinario finalizzato al miglioramento della qualità degli spazi pubblici e al contenimento delle emissioni inquinanti.

2.9 Interventi di messa in sicurezza dei territori rurali più esposti a rischio incendi.

2.10 Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico e viario rurale e attivazione di misure agro-ambientali, silvo-ambientali e forestali per il miglioramento della biodiversità boschiva con relativo ripristino degli elementi tipici del paesaggio rurale.

2.11 Realizzazione del Piano "Campagne Connesse" con la diffusione della Banda Larga e connettività in WIFI nelle aree rurali a beneficio dei residenti e delle imprese.

2.12 Completamento del Piano della Toponomastica nel territorio rurale, con la sistematizzazione di nuova cartellonistica per la valorizzazione delle aziende, del turismo e della produzione di filiera. Realizzazione e valorizzazione di tratturi e adeguata cartografia per incentivare percorsi pedonali e cicloturistici.

2.13 Censimento dei fabbricati rurali e attivazione del programma "masserie in rete" per la valorizzazione di buone pratiche in campo rurale.

2.14 Promozione di misure per incrementare la disponibilità di acqua a scopi irrigui attraverso la creazione di nuovi bacini di accumulo e il perseguimento di una maggiore efficienza a livello aziendale, tramite l'adozione di tecniche e metodi di irrigazione a maggiore risparmio idrico.

2.15 Costituzione e gestione di un fondo di investimento pubblico per la valorizzazione e gestione degli asset comunali.

3. Città

Urbanistica partecipata e mobilità sostenibile

La categoria di qualità urbana può essere conseguita solo attraverso la partecipazione sociale e l'identificazione di tutti i cittadini con il Progetto Città. E i significativi cambiamenti intervenuti negli ultimi cinque anni a Noci, in termini di rigenerazione e riqualificazione urbana, hanno bisogno adesso di un disegno organico che riesca a sintetizzarli e dare forma compiuta al sistema urbano. Il percorso del

nuovo PUG, solo parzialmente avviato dalla scorsa Amministrazione, può costituire adesso il contenitore prezioso entro il quale attuare processi di co-pianificazione e condivisione con le cittadinanze delle prospettive urbane. Uno strumento programmatico che dovrà armonizzarsi a tutti gli altri esistenti e procedere di pari passo alla riorganizzazione di un sistema urbano più efficiente nell'ambito della mobilità sostenibile (PUMS).

3.1 Redazione partecipata del nuovo DPP (Documento Programmatico Preliminare).

3.2 Avvio e completamento entro fine mandato del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di Noci attraverso un percorso partecipativo di copianificazione.

3.3 Redazione del Piano particolareggiato del Centro Storico e redazione partecipata di un Manuale di Recupero e di Intervento per il ripristino dei caratteri morfologici del patrimonio edilizio storico, la rimozione e sostituzione degli elementi dissonanti e il recupero dei manufatti in avanzato stato di degrado, specie se appartenenti al patrimonio diffuso.

3.4 Realizzazione di un "Piano Straordinario per il Centro Storico", attraverso il completamento delle infrastrutture previste nei Contratti di Quartiere (interramento cavi rete elettrica, qualificazione della rete fognante, sistemazione del basolato), l'attivazione di iniziative di recupero, la rivitalizzazione delle attività economiche e commerciali, l'insediamento di nuovi laboratori di artigianato artistico, design e contenitori creativi gestiti da giovani imprenditori.

3.5 Adesione al Piano Nazionale per le Città e riqualificazione dell'Area ex-Mattatoio e realizzazione del nuovo Distretto Urbano Mercatale, Culturale e Fieristico attraverso il recupero del MACTO e l'ampliamento delle aree circostanti destinate a parcheggio.

3.6 Completamento della Città dei Ragazzi, realizzazione di uno spazio all'aperto culturale per i giovani, un anfiteatro da 400 posti a sedere (spazio eventi, teatro e concerti live) e collegamento alla Villa Comunale.

3.7 Programma Straordinario di Housing Sociale con la realizzazione di 110 alloggi di edilizia convenzionata (Via Pio XII, Via Maestro Natale Castrignano, Via Gianna Fornara), parcheggio interrato da 200 posti e 27 alloggi di edilizia sovvenzionata in via Pio XII.

3.8 Accorpamento e razionalizzazione di tutti gli edifici scolastici in un unico Polo dell'Istruzione attraverso operazioni di leasing in costruendo e con il contributo di fondi Ministeriali da reperire con la partecipazione ad un bando in corso.

3.9 Realizzazione del Ponte oltre la Ferrovia con ricucitura della Zona Artigianale con la Strada Provinciale per Fasano, chiusura del passaggio a livello e creazione dell'arteria di collegamento con Villaggio San Giuseppe. Completamento di servizi in zona artigianale.

3.10 Redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Noci e promozione di forme alternative e dolci di utilizzo della Città: postazioni di bike sharing, adozione diffusa del pedibus, misure di park pricing, attivazione del car sharing, infomobilità, trasformazione delle flotte pubbliche in flotte elettriche e ibride, pedonalizzazioni e adozione delle giornate verdi.

3.11 Miglioramento della mobilità interna attraverso l'ampliamento di Via Mancini, il miglioramento del collegamento tra Via Leonardo Da Vinci e il Polo Fieristico, l'allargamento di Via Vasconi sino al centro residenziale, l'apertura di Via Cordolo, di Via Mafalda di Savoia, l'ampliamento di Via Lezzi.

3.12 Monitoraggio, manutenzione straordinaria e adeguamento della viabilità rurale.

3.13 Realizzazione di cinque rondò comunali e di intersezioni a raso per la moderazione e lo snellimento del traffico urbano con installazione di rilevatori automatici di velocità.

3.14 Qualificazione delle reti di connessione viaria città-campagna e ripristino degli antichi tratturi e degli attraversamenti di valore storico e culturale.

3.15 Ulteriore potenziamento delle strutture sportive con il completamento di quelle esistenti (Tribuna stadio De Luca Resta, impianto termico al Nuovo Palazzetto dello Sport, parchi-gioco di via E. Vittorini e via T. Siciliani). Realizzazione di un percorso di atletica idoneo al podismo da affiancare al già recuperato "Bosco Giordanello".

3.16 Valorizzazione dei siti Madonna della Scala, Barsento e Lago Milecchia con il relativo invaso.

4. COOPERAZIONE

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Confrontandosi con una stagnazione della domanda interna, un'accresciuta competizione internazionale e costi crescenti di energia e credito, i sistemi produttivi del PMI territoriali dovranno puntare su strategie di ristrutturazione, diversificazione e investimento nell'innovazione, privilegiando logiche di filiera

e di cooperazione. L'Amministrazione intende sostenere questo processo di rilancio della competitività dei settori economici nocesi (zootecnia, agricoltura, commercio, industria, artigianato, servizi) promuovendo la vitalità imprenditoriale e la capacità di adattamento anche attraverso incentivi e dispositivi di supporto tecnico e finanziario. La strategia dell'Ente sarà focalizzata sul rilancio delle economie urbane, specie nel centro storico, sul rafforzamento delle aree produttive e sulla multifunzionalità agricola come leva di riequilibrio competitivo e di rinnovata collaborazione tra città e campagna.

4.1 Adozione del "Piano Straordinario 100 imprese nel Centro Storico" attraverso l'attivazione di contributi a fondo perduto per start-up di nuova impresa commerciale o artigianale e incentivazione attraverso strumenti di fiscalità locale della manutenzione straordinaria, del restauro e dell'efficientamento energetico degli edifici privati mediante l'applicazione di criteri di bio-architettura, attivazione del percorso dello shopping.

4.2 Rafforzamento degli investimenti comunali in marketing territoriale, turistico e culturale.

4.3 Istituzione di un Marchio Turistico di Area e attivazione di un consorzio tra operatori economici impegnati nel settore della ricettività, della produzione agricola e zootecnica, del commercio e della cultura per migliorare l'attrattività e qualificare l'offerta turistica in una prospettiva esperienziale, integrata e tecnologica.

4.4 Realizzazione del "Distretto Urbano del Commercio Nocese", attraverso la creazione di un marchio territoriale di certificazione e l'attivazione di misure di incentivazione per l'acquisto e la valorizzazione delle economie locali.

4.5 Censimento delle esigenze delle industrie manifatturiere e artigianali e misure di incentivazione fiscale per lo spostamento delle aziende presso l'Area PIP e per il riposizionamento del processo delle imprese verso modelli di sostenibilità, attraverso la ricerca, le tecnologie e l'innovazione di prodotto e processo.

4.6 Completamento del piano di qualificazione dell'Area PIP e realizzazione di nuove infrastrutture, reti e sottoservizi.

4.7 Incentivazione economica di iniziative private di risanamento e recupero nel centro storico, promozione del decoro e dell'estetica urbana, miglioramento e dotazione degli spazi pubblici quali ad esempio le gnostre.

4.8 Rilancio del segmento enogastronomico e dell'Associazione Noci in Tavola e creazione di

un Accademia del Gusto e del Turismo rurale di rango regionale.

4.9 Valorizzazione della differenziazione del reddito agricolo attraverso misure tese a promuovere iniziative di turismo diffuso rurale, promozione della filiera corta agro-alimentare (IGP, DOP ecc.) e trasformazione dei prodotti.

4.10 Promozione di investimenti nella multifunzionalità agricola attraverso le energie rinnovabili, l'apertura di punti vendita farmer's market, l'attivazione di esperienze quali le fattorie didattiche, la realizzazione di GAS – Gruppi Acquisto Solidale -, l'adesione al Piano di Comunicazione del SAC e la promozione dell'export.

4.11 Sostegno alla realizzazione di impianti di produzione di energia da biomasse forestali e da biomasse derivanti da sottoprodotti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura e dalla gestione forestale, creazione di reti logistiche per la raccolta e il trasporto agli impianti collettivi per la produzione congiunta di calore ed energia e produzione di bio-gas ed energia da reflui zootecnici nelle aree di maggiore densità di allevamento.

4.12 Promozione della crescita e del rinnovamento del capitale umano e del rinnovamento generazionale in agricoltura, attraverso una migliore definizione delle attività di informazione, formazione e assistenza tecnica per il supporto e il miglioramento della competitività delle aziende.

4.13 Incentivazione di iniziative che amplino l'offerta ricettiva rurale diffusa, attraverso la ridestinazione di immobili e caseggiati privati ad attività di B&B, ostelli rurali, case vacanza e messa in rete delle masserie storiche.

4.14 Qualificazione delle mense scolastiche dando priorità i produttori locali attraverso l'attivazione di un sistema a filiera corta e a KM0 per garantire maggiore sicurezza alimentare, genuinità e qualità.

4.15 Interventi di ampliamento, recupero e valorizzazione di zone produttive con l'obiettivo di diventare attrattori di investimento e di nuovi insediamenti low-cost. Tali interventi saranno realizzati d'intesa con le associazioni categoriali, imprenditoriali e con l'utilizzo di strumenti idonei alle migliori performance industriali.

4.16 Iniziative di studio per riscoprire le nostre origini trasferendo alle nuove generazioni i valori degli antichi mestieri ed i percorsi evolutivi nel tempo.

La strategia per la valorizzazione dei giacimenti identitari nocesi si concentrerà sull'attuazione di interventi tesi alla promozione e gestione dei numerosi contenitori architettonici recuperati negli ultimi cinque anni, attraverso una programmazione artistica e culturale efficace e orientata alla promozione del territorio su scala nazionale e internazionale. E' determinante rafforzare l'azione di marketing territoriale e culturale per favorire un incremento delle prospettive turistiche e attrattive della Città di Noci. Così come consolidare un sistema di offerta culturale adeguata alle aspettative dei cittadini e fondata sull'innovazione. In questo ambito la strategia prevede altresì azioni volte allo sviluppo di percorsi culturali e creativi che sappiano esprimere le capacità e le vocazioni territoriali, espresse o potenziali, in tema di produzione culturale, imprenditorialità creativa e la partecipazione attiva dei cittadini.

5.1 Realizzazione di un Teatro Comunale e realizzazione dell'Orto Botanico. Rafforzamento delle politiche culturali, delle mostre, dei grandi eventi e del leisure urbano anche in collaborazione con i Comuni dell'Area Vasta per la destagionalizzazione dei flussi turistici regionali, nazionali e internazionali.

5.2 Valorizzazione del sistema di attrazione culturale e museale (museo diffuso, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici e paesaggistici) e naturale (aree protette e siti di interesse naturalistico) di rilevanza regionale in grado di consolidare e promuovere processi di sviluppo fondati sull'attivazione di risorse esogene e sulla mobilitazione di risorse endogene.

5.3 Realizzazione di nuovi investimenti per una fruizione tecnologica ed efficiente del patrimonio culturale diffuso.

5.4 Rivisitazione dell'organizzazione delle Sagre comunali, attraverso criteri di eco sostenibilità ed efficienza.

5.5 Rafforzamento delle politiche di promozione, marketing e comunicazione del territorio locale su scala nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di educational investendo sulle specificità del turismo culturale, storico e rurale. Iniziative d'intesa con le istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento di studiosi del settore per lo studio della storia e tradizioni della nostra città.

5.6 Valorizzazione e acquisizione di nuovi riconoscimenti territoriali nazionali quali la Bandie-

ra Verde e Arancione e posizionamento della Città di Noci in network qualificati quali i Borghi Autentici.

5.7 Digitalizzazione dell'intero patrimonio bibliotecario comunale, messa online dei testi e del patrimonio documentale a disposizione dei cittadini.

5.8 Istituzione di un Premio Letterario e artistico annuale.

5.9 Rilancio delle iniziative culturali legate all'identità agricola e zootecnica attraverso il potenziamento delle fiere mercato e la promozione di eventi itineranti e sistematici durante l'anno.

5.10 Promuovere la centralità della scuola all'interno delle politiche culturali dell'Ente privilegiando un approccio educativo alla fruizione culturale e attivando canali di collaborazione permanente.

5.11 Sostegno alla creazione di nuova impresa innovativa giovanile e all'associazionismo nei segmenti della cultura e della tutela e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico a fini turistici.

5.12 Attivazione di scambi e iniziative di cooperazione scientifica con i paesi del Mediterraneo per la valorizzazione della Dieta Mediterranea come patrimonio immateriale UNESCO e delle filiere agroalimentari e del turismo storico e rurale.

5.13 Incentivazione delle politiche di offerta culturale giovanile (teatro, cinema, laboratori) attraverso la mobilitazione del circuito associativo e in collaborazione con il Distretto Regionale della Puglia Creativa.

6. Coesione

WELFARE MUNICIPALE E ATTIVISMO CIVICO

Lo spostamento di significato dalla categoria di 'servizi sociali' a quella di 'welfare', presuppone un cambiamento culturale nell'organizzazione delle politiche di coesione, orientandole ad una maggiore capacità di incidere sui processi di emancipazione molto più che sui principi di assistenza. Welfare di comunità vuol dire accessibilità dei cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e per godere di un tenore di vita e di un benessere di base. E la definizione può essere operativizzata intendendo per inclusione l'incremento degli standard nei differenti livelli di servizio (istruzione, sicurezza, salute, abitazione,

ambiente, rispetto di sé, ecc.) ma anche sostenendo attivamente i cittadini e le famiglie più interessate da problemi di povertà e difficoltà.

6.1 Censimento dell'intero patrimonio comunale e assegnazione di spazi pubblici da destinare in concessione alle Associazioni per rafforzare il ruolo della Consulta del Terzo Settore.

6.2 Costituzione a Noci di una "Fondazione di Comunità" in Puglia composta da istituzioni, privati e cittadini che gestisca un fondo di rotazione finalizzato a finanziare iniziative sociali ed emergenze sociali.

6.3 Rafforzamento delle politiche di integrazione socio-sanitaria a livello d'ambito in collaborazione con la ASL e attivazione di misure sperimentali per la connettività sociale e creazione della prima Casa della Salute, riconvertendo il vecchio Ospedale.

6.4 Rafforzamento della formazione professionale e delle strategie di ricollocazione per le categorie svantaggiate e/o espulse dal mondo del lavoro orientate alle Smart specialization, alla Green Economy e al Turismo/Cultura.

6.5 Attivazione in collaborazione con i Centri per l'impiego di un Job Centre a scala comunale dotato di tecnologie e sistemi informativi per connettere in modo efficiente domanda e offerta.

6.6 Attuazione del Piano dei Tempi e degli Spazi dell'Ambito Territoriale Sociale e della Città di Noci che possa presidiare le esigenze di conciliazione per le donne e garantire una maggior qualità della vita per gli anziani.

6.7 Realizzazione di politiche di conciliazione per le donne attraverso il potenziamento delle politiche per l'infanzia e l'invecchiamento attivo quali la realizzazione ex novo di un Asilo Nido comunale nella zona industriale o tramite riconversione di una struttura esistente, la qualificazione di spazi pubblici e attrezzature per le famiglie e il potenziamento della domiciliarità integrata per bambini ed anziani nelle forme del child care e long term care.

6.8 Adozione di un Piano Straordinario di abbattimento delle barriere architettoniche per la massima accessibilità dei cittadini e ospiti diversamente abili.

6.9 Messa in sicurezza, completamento e rilancio della Frazione Lamadacqua con recupero delle attività della Chiesa e dell'ex-scuola rurale ed attivazione della struttura recuperata da adibire ad attività di formazione e valorizzazione di prodotti locali di intesa con centri universitari e/o istituti secondari superiori. Realizzazione di un laboratorio agroalimentare a tutela della salubrità

delle produzioni zootecniche.

6.10 Riorganizzazione del sistema di gestione del Palazzetto Sportivo con il coinvolgimento attivo delle associazioni e realizzazione di una grande Polisportiva nocese a forte protagonismo giovanile e delle famiglie.

6.11 Qualificazione degli spazi pubblici e delle aree a verde attraverso la dotazione di strutture e servizi di prossimità che possano favorire una migliore qualità della vita per famiglie, anziani e bambini.

6.12 Attivazione di un "laboratorio urbano dei saperi locali" ove favorire il trasferimento di competenze intergenerazionali tra maestri artigiani e nuove generazioni.

6.13 Rafforzamento del Centro Anziani come contenitore culturale, sociale, ludico e di aggregazione. Realizzazione di un Centro Sociale Comunale dove promuovere la somministrazione di pasti e favorire attività di sostegno legale, formativo e sanitario alle categorie deboli con attenzione all'immigrazione.

6.14 Adesione al network Città Sane dell'OMS e sperimentazione di politiche comunali per la salute coadiuvate da tecnologie per la promozione della domiciliarità degli interventi socio-sanitari e assistenziali e potenziamento dei Taxi Sociali.

6.15 Attivazione di idonee iniziative a tutela degli animali con le forme più avanzate (canile di nuova generazione, aree di sgambettamento, ecc) nonché attività di prevenzione dal randagismo e sensibilizzazione alla cura, pulizia e senso civico per i cittadini amanti degli animali.

7. Generazioni

Giovani, creatività e futuro

Il corso di rinnovamento urbano avviato negli ultimi cinque anni, ha bisogno adesso di una nuova generazione interessata ad assumersi un protagonismo nell'elaborazione, gestione e attuazione delle politiche che riguardano i contenitori culturali attivi e il territorio. Una generazione che sappia fare sistema e attivare nuova impresa, sviluppo e occupazione, seguendo i criteri dell'innovazione sociale e della sostenibilità. Nuove generazioni significa altresì nuove famiglie, nuove esigenze di conciliazione per le giovani donne, nuove politiche per l'infanzia e per la famiglia che diano l'opportunità di alleggerire i carichi familiari e liberare le donne dal peso della doppia presenza spesso richiesta tra lavoro e casa.

7.1 Completamento dei nuovi contenitori urbani per la cultura e l'imprenditoria giovanile e co-progettazione di percorsi di gestione degli spazi da parte di associazioni e piccole imprese giovanili. Misure di sostegno allo start-up di nuova impresa giovanile innovativa, specie nel Centro Storico.

7.2 Rilancio della centralità della scuola e promozione di iniziative formative, di istruzione e culturali in collaborazione con l'Ente Comunale.

7.3 Messa in rete delle esperienze del Laboratorio Urbano G-Lan, potenziando l'interazione fra più comuni e la sinergia fra associazioni all'interno dello stesso spazio, Città dei Ragazzi e nuovo Distretto Creativo ex-Macto a beneficio di un sistema virtuoso gestionale degli spazi della creatività giovanile.

7.4 Organizzazione e promozione di eventi che possano favorire il turismo giovanile e veicolare il protagonismo delle nuove generazioni anche attraverso la realizzazione di forme di ospitalità low cost e responsabili (es. campeggio, agricampeggio).

7.5 Promozione di iniziative di sostegno alle giovani coppie per l'accesso alla casa, al credito e alle strutture di conciliazione.

7.6 Adozione di un Piano Triennale Locale Giovani (PLG) e istituzione di una Consulta dei Giovani presso il Comune di Noci per attivare un confronto permanente circa la programmazione delle politiche giovanili.

7.7 Promozione di concorsi di idee e di progettazione dedicati a gruppi interdisciplinari di giovani architetti, designer, pianificatori, economisti e operatori culturali per il disegno della nuova Città.

7.8 Istituzione di borse di studio per giovani studenti e universitari che si distinguano per l'approfondimento della storia e della società del territorio.

7.9 Rafforzamento del network "Nocesi nel Mondo" per favorire un maggior dialogo tra giovani nocesi emigrati in Italia e all'estero e per favorire lo scambio di esperienze a scala nazionale e internazionale.

7.10 Promozione di misure di sostegno all'istruzione universitaria per giovani meritevoli e bisognosi. Rafforzamento della collaborazione con il sistema formativo e universitario per il rafforzamento delle competenze giovanili in ambito culturale, tecnologico, ambientale, agronomico e dell'innovazione sociale.

7.11 Attivazione di misure finalizzate alla creazione di nuova impresa femminile e attuazione dei Patti Sociali di Genere a livello d'Ambito.

7.12 Promozione di politiche di integrazione per le seconde generazioni di immigrati residenti sul territorio nocese.

MOREA

- Sindaco -